

Interessi e cronache provinciali.

Cisaria, 26 - Incendio. - Ieri verso le tre e mezza prese fuoco la stalla con sovrastante fenile di proprietà di Gioseù Orlando.

S. Giovanni di Manzano, 26 - I nostri allati. - Ci giunge notizia di un grave fatto avvenuto oltre il confine per opera di una guardia campestre austriaca a danno di un contadino di Villanova dell'Iudri certo Minon C. cillio d'anni 35.

Questi l'altro giorno recavasi in un boschetto di sua proprietà sul territorio austriaco ed appena oltrepassato il confine si fermò ad osservare una pianta d'alto fusto che il vento impetuoso aveva dritta.

Una guardia campestre non ancora identificata, gli capitò d'improvviso alle spalle e dopo avergli detto in tono brusco che quella pianta non era sua gli vibrò un colpo alla testa col calcio del fucile che lo fece stramazare al suolo dove stette per circa due ore privo di sensi.

Il Minon guarirà in 12 giorni.

Talmassona, 24 - Gradimento reale. - Al telegramma del Sindaco marchese Massimo Mangilli per la nascita della Principessa Mafalda fu risposto:

Sindaco - Talmassona. - Nostro Sovrano ringrazia codesta popolazione della parte presa nuovo avvenimento che allietta la Reale Famiglia. Il Ministro Pontio Vaglia

Pradamano, 26 - Caduta mortale. - Iersera certo Giuseppe Beltrami, d'anni 83, mentre si recava a dormire, salendo le scale inciampò e cadde dall'altezza di 3 metri riportando lesioni tali che determinarono la sua morte.

Carovinto, 26 - Piede sfracellato. - L'altro ieri il giovane ventenne Pietro Morassi, mentre trovavasi sulla strada fra Carovinto e Ravascello, fu colpito da un grosso masso staccatosi dalla montagna che gli sfracellava il piede sinistro. L'infelice fu trasportato su di una barella improvvisata a casa sua, ove il medico di Lutrio, dottor Moro, lo trovò in condizioni gravi.

Veggasi in quarta pagina: Avviso cartoleria

Muove verso di essa l'affetto e il cordoglio di tutta la nostra regione; e possa questa comunanza di dolore confortare i parenti nella desolazione per la perdita irreparabile.

Il Friuli

La notizia sparsasi stamane in città vi produsse la più profonda commozione. Al Municipio venne subito esposta la bandiera abbrunata. La Giunta fu convocata d'urgenza per le ore 14 al fine di deliberare sulle onoranze da rendersi all'Illustre Estinto.

Oggi si riunisce d'urgenza il Consiglio direttivo «Scuola e Famiglia» per deliberare sulle onoranze da tributare all'Illustre Presidente dell'Associazione senatore G. L. Pecile.

La Presidenza dell'Esposizione Regionale 1903 ha spedito alla

Famiglia Pecile - FAGAGNA Ufficio Presidenza Esposizione Regionale, di cui era membro e decoro il compianto senatore Pecile, porge condoglianze vivissime.

Vice-Presidente - Bardusco.

Ancora sul Collegio Uccellis

Il sig. avv. L. C. Schiavi ci prega di pubblicare integralmente la lettera cui ieri accennammo e che già vide la luce sulla Patria del Friuli e poi sul Giornale di Udine. Lo vogliamo di buon grado compiacere anche perché così si è offerta occasione di riassumere e chiudere - ad si proprio chiudere - la questione. Ecco la lettera:

Signor Direttore,

Si è parlato in questi giorni e si è stampato da certuni, di democrazia o di aristocrazia, a proposito del pareggiamento del Corso complementare del Collegio Uccellis; ed un giornale, Il Friuli, mi ha definito quale portavoce dei reazionari, per causa delle modeste obiezioni da me elevate in Consiglio su tal punto.

L'autore di quella definizione pare - stando alla sua sottoscrizione - un civis: ma non dev'essere certamente utinens perché nessun udinese si sarebbe arriacciato a vender al pubblico della nostra città la scilpita babbola ch'io sia un reazionario.

Ma lo vorrei un po' sapere come e perché si sia detto in aria di frionfo, che il pareggiamento è una vittoria della democrazia. Il Collegio Uccellis ha sempre impartito alle alunne gli insegnamenti che occorrono per la licenza complementare, e per la patente di magistero; soltanto occorreva in qui che le allieve istruite in qui corsi andassero a fare gli esami di licenza o di patente nella Scuola normale governativa: accordato il pareggiamento, gli studi saranno meglio vigilati dall'Autorità scolastica governativa, e gli esami saranno dati nel Collegio. Qui sta tutta la riforma: i cui buoni effetti sono stati da me stesso riconosciuti ed esposti in Consiglio, pure non dissimulando i lati meno buoni, i dubbi e i pericoli.

Non erano dunque in questione i principi democratici, i quali hanno trionfato nel Collegio Uccellis fin dal giorno della sua istituzione, quando cioè gli fu dato l'indirizzo che sostanzialmente continuo sempre ad avere, sotto la vigilanza del Municipio, per opera in ispecie del senatore Pecile, che quasi costantemente fece parte del Consiglio direttivo.

Si osservi per giunta questo, che nella Scuola normale governativa le alunne provengono da famiglie di piccola borghesia e del popolo; buona parte di esse frequentano la Scuola per procurarsi il mezzo di vivere. E quella adunque una scuola popolare; eppure il Collegio Uccellis vi mandava, senza aristocratiche ritrosie, le sue alunne a sostenere gli esami; il pareggiamento toglie questa promiscuità che dirò democratica, e dà al Collegio la facoltà di atare a sé, non negli studi soltanto, ma pure negli esami.

Anche sotto questo aspetto il vantato carattere democratico della riforma è dunque una spiritosa invenzione - della quale si comprende (del resto) benissimo il movente. Coloro che in passato hanno denunciato il Collegio Uccellis come un Collegio signorile, nel quale le famiglie agiate facevano istruire le loro figliole a spese dei contribuenti; coloro che gli azzarono contro le invdie e le anticipa di classe per trarne profitto elettorale; oggi raggiunto il potere e con esso la responsabilità di ciò che dicono e di ciò che fanno, hanno bisogno di dar a credere, forse a se stessi, certo agli altri, che con il pareggiamento, il Collegio ha perduto il carattere aristocratico per diventare democratico!

Essi sanno che la città ama il suo Uccellis, e che ne ha bisogno; e sentono di doverlo sostenere e difendere contro gli effetti della guerra che essi stessi gli hanno mossa poco tempo addietro.

In tutto questo c'è molto di bene: ed io nego con animo infrancato, poi che ormai è certo che gli avversari dell'Uccellis si sono ridotti a una piccola schiera soltanto; che la vita del nostro Istituto è indefinitamente assicurata: che fra i suoi più calorosi difensori stanno oggi i più autorevoli, i

più influenti capi dei partiti popolari. Il cielo sia lodato!

Ora sta ad essi vigilare a ciò che non si avveri quello che io denunciavo come un pericolo derivante dalle Autorità governative nelle cose del Collegio; il pericolo, cioè che se ne snaturino l'indole ed il fine; il Collegio deve restare un Istituto per educare le nostre figliole alla vita di famiglia, e non tramutarsi in una fabbrica di maestri elementari.

Signor Direttore, grazie dell'ospitalità

L. C. Schiavi conq. com.

Quante cose sarebbero a dire in risposta a questo nuovo saggio della ben nota abilità dell'avv. Schiavi; e come sarebbe interessante un confronto diligente tra le parole del consigliere Schiavi in Consiglio comunale e queste sue considerazioni! Qui per esempio è sparito quel concetto che egli svolse in Consiglio sullo snaturamento del Collegio che col pareggiamento verrà a miglior portata delle più modeste famiglie, concetto che egli combatté e che i nostri amici invece naturalmente caldeggiarono! Che più? Egli riduce ora nella lettera tutta la complessa e ponderosa opposizione fatta alle riforme in questa blanda sintesi: qui sta la riforma dei buoni effetti sono stati da me stesso riconosciuti ed esposti in Consiglio pure non dissimulando i lati meno buoni, i dubbi, i pericoli.

Racolo diventato amico, brontolone se si vuole, ma amico!

Diamine a un po' troppo spiccato questo cambiamento di fronte, che per esser un buon espediente tattico deve farsi senza che nessuno se ne accorga. E la questione finanziaria? e la Commissione che il consigliere Schiavi voleva sottoporre a un'obbligazione di tutela? Nulla su ciò è invece abbondanti ironie sugli avversari del Collegio Uccellis per virtù del potere miracolosamente cooperati. E' una fissazione che ormai Udine conosce; questi popolari, questi famosi distruttori, dipinti come avversari del Collegio Uccellis a come avversari del Collegio Toppo, hanno potuto perpetrare le loro bequizie; ed ora i fatti mostrano che la loro azione mirava a riformare questi istituti nel modo più pratico, più vantaggioso alla città e più corretto di fronte alle finanze comunali! E i fatti parlano chiaro!

Riassumendo, le deliberazioni prese dal Consiglio di conformità alle proposte della Giunta riscono:

- a conservare la direzione e la cura del Collegio al Comune, liberandolo da ogni rischio finanziario;
- a limitare il contributo comunale, che come fu in passato potrebbe diventare eccessivo, a quello che il Comune dovrebbe presso a poco spendere se il Collegio non ci fosse;
- a mettere in condizione le famiglie modeste, cui prima far conseguire una patente alle loro figliole, di poterle mandare al Collegio, interne od esterne, senza subire gli inconvenienti che deriverebbero per le nuove disposizioni didattiche se il pareggiamento mancasse.

Questi risultati mettono il Comune senza perdita di alcun diritto in quella condizione finanziaria ed equa che i nostri amici hanno sempre caldeggiata; aprono l'adito a un maggior numero di famiglie modeste di mandare al Collegio le loro figliole. - Non è poco.

Contro queste riforme che sono importanti e radicali, l'avv. Schiavi ha mosso prima una opposizione formidabile per infinita congerie dei suoi sottili argomenti; mentre ora cerca di combattere i riformatori tentando di togliere importanza alle riforme!

Via, tutto sommato, a noi sembra che questi siano semplicemente meszucci!

Il gentile prof. Luigi Sutto nel Giornale di Udine di ieri, scrive con squisita garbatessa:

... il consigliere Caratti ha risposto che la premura era dovuta perché la giunta dell'Uccellis, che il pareggiamento non si effettuasse, per avere la licenza del corso comple-

Su e giù per Udine.

Un grave lutto colpisce oggi la città con la morte di

G. L. PECILE SENATORE DEL REGNO

avvenuta stamane alle ore 6 e mezza in Fagagna.

Da molti giorni tutto il Friuli seguiva ansioso il procedere del male contro cui la robustissima fibra dell'illustre cittadino lottava; ma la nevrite derivata da una sclerosi delle arterie spegneva indoe quella vita tarda e tuttavia vigorosa; la spegneva fra lo straziato affetto dei congiunti fra il rimpianto di tutti i cittadini.

Dirà in questo momento, mentre un profondo cordoglio ne commuove l'animo, dire degamente della vita meravigliosamente operosa di G. L. Pecile non è certo possibile nell'urgenza di quest'ora; poiché la storia di questa vita illustre è insieme la storia della nostra città e della patria, poiché non trattasi di rari anni biografici, ma di una cronaca densa d'opere e di fatti che riempie oltre una decina di lustri.

Una cronaca che incominciò intorno alla metà del secolo scorso e che è finita ieri con la pubblicazione sul Friuli dell'ultimo appello pietoso rivolto dall'Estinto alla cittadinanza per il Patronato «Scuola e Famiglia».

Riservandoci pertanto di dire degamente di Lui col tempo e lo spazio necessario all'ardua bisogna, ne formiamo a larghi tratti le note biografiche divenute ormai patrimonio d'ogni cittadino devoto ai benemeriti della patria.

Gabriele Luigi Pecile nasceva in Fagagna l'11 novembre 1826.

Giovinetto ancora, mentre completava a Vienna gli studi legali, con un cittadino che ieri Udine ha pianto, con Graziadio Luzzatto e insieme ad altri animosi friulani, manteneva viva l'agitazione patriottica che doveva quindi condurre ai gloriosi eventi nazionali.

Ridottosi in patria continuò nel generoso patriottico intento; e in Udine e a Fagagna univa intorno a sé i devoti alla causa della liberazione mantenedosi in relazione con i Comitati del Piemonte e delle altre regioni italiane.

Nel 1858 la città lo volle suo consigliere; fu quindi assessore in varie riprese sino al 1878 anno in cui fu nominato sindaco per rimanervi fino al 1883.

Intanto al 15 di febbraio del 1880 il ministro Depretis lo elevava al seggio senatoriale dopo che aveva rappresentato alla Camera Gemona e Portogruaro.

Tornò quindi alla presidenza delle cose comunali dal luglio 1889 al gennaio 1900.

Della prodigiosa attività di G. L.

Pecile rimasero nell'amministrazione del nostro Comune la orma più profonda di quanti altri l'avevano preceduto.

Infatti il periodo della di Lui permanenza al governo cittadino è contrassegnato dal maggior numero di pubblici lavori che mai siano compiuti nel Friuli; tanto per menzionarne qualcuno ricordiamo il completamento delle chiaviche della città, la ricostruzione della Loggia S. Giovanni, la costruzione del palazzo degli studi, la illuminazione elettrica e l'acquedotto.

Ma l'energia di che si animava quella fibra elettrissima non aveva espressione sufficiente in questa applicazione che pure sarebbe stata eccessiva per qualunque altro; e contemporaneamente a così largo tributo d'operosità per le cose del Comune, Egli dava ad ogni altra iniziativa civile filantropica ed umanitaria il sussidio d'una partecipazione fervida ed esemplare.

Tutte le opere buone, dalle società operaie di M. S. - come la locale Società Operaia Generale - alle più varie istituzioni di beneficenza dalla Croce Rossa alla Scuola e Famiglia, dall'Asilo Notturno alla Protezione dell'infanzia; tutte le opere d'indole patriottica ed umanitaria, dalla Dante Alighieri alla Lega contro la tubercolosi, lo ebbero cooperatore illuminato validissimo instancabile, per il disinteresse e lo zelo ch'Egli poneva quasi fosse l'adempimento di un obbligo preciso.

Ed era veramente questa altissima coscienza del dovere sociale che faceva di lui un apostolo, fervente, d'ogni nobile idea, un soccorritore generoso d'ogni sventura.

Amplissimo e vario fu pure il di Lui tributo all'agricoltura cui seppe dare un fortissimo impulso nella nostra regione; e la letteratura agraria segna i di Lui nome fra quelli dei suoi più valenti collaboratori.

Pari all'azione ebbe anche lo spirito aperto ad ogni conquista del progresso, sicuro nella previsione dei nuovi tempi cui guardava con serena equità.

Così si svolgevano in Lui l'amore alle idee liberali fin dal 1876, da quando nella memorabile seduta che segnò il ritorno della Sinistra al potere Egli votava l'ordine del giorno Morana; così Egli saliva fin d'allora nella considerazione di capo del partito progressista friulano che sino all'ultimo ebbe per Lui riconoscenza e venerazione che non cessarono mai nel perenne compianto.

Ed ora tutte queste prerogative che facevano della vita di G. L. Pecile una così meravigliosa manifestazione giacciono infrante nella fredda bara

Dimostrò che il fondo del Ginnasio rumeno di Brasso viene amministrato come fondazione dello Stato ungarico. E' ben vero che la Rumenia somministrava a questo Ginnasio una sovvenzione segreta, ma ora anche tale sovvenzione viene amministrata dal Governo ungherese, talché non è possibile che venga usata a scopi non conformi alla legge.

Qualcuno accusò il Governo di nominare dei prefetti che pattugliano colle nazionalità, ma anche questa accusa è desultoria di qualsiasi fondamento.

Nulla invero può riscontrarsi di strano o di riprovevole nel fatto che il prefetto di un Comitato, popolato in maggioranza da tedeschi, nei singoli casi in cui importa molto che tutti i presenti comprendano bene la cosa di cui si tratta, permetta al relatore di esporla anche in lingua tedesca. E' strano invece che si rimproveri al prefetto di Arad di aver dichiarato, nel discorso tenuto quando prese possesso del suo posto, ch'egli desidera di vivere in buona armonia colle nazionalità. Il Ministro presidente disse: - e i suoi atti corrispondono perfettamente alle sue parole - essere uno principio direttivo che tutti i cittadini dello Stato siano considerati eguali, senza differenza di razza o di religione; e che tutti debbano lavorare al bene della patria comune. Soggiunse che nella soluzione della questione delle nazionalità, il Governo - come ebbe a dire anche Alberto Apponyi - ha bisogno di essere coadiuvato dalla società ungherese ed alfermò, fra i più vivi applausi, ch'egli non vorrà mai meno al suo fermo proposito di associare i doveri del più schietto patriottismo con quelli dell'uomo di Stato cosciente e pratico, che vuole giustizia imparziale per tutti i cittadini dello Stato.

Nell'ultima parte del suo discorso il Széll respinse gli attacchi dell'opposizione circa l'interpretazione da lui data all'articolo XXX della legge del 1898, relativa alla sistemazione dei rapporti economici coll'Austria sulla base di un assetto indipendente. Il Ministro presidente dimostrò che quella legge è così chiara, da non lasciar luogo a nessun equivoco. Secondo essa, l'unione economica sulla base della reciprocità dovrebbe sino alla fine del 1907; il mantenimento di quest'ultima include perciò anche il mantenimento dell'unione economica sino a quell'epoca. Riguardo ai trattati di commercio egli concluse che essi possono bensì esser denunciati alla fine del 1903, ma non lo devono affatto. Disse infine non esser vero ch'egli voglia l'unione economica coll'Austria a qualsiasi costo, ma volerla solo in quanto sono in essa salvaguardati gli interessi dell'Ungheria, pronta a romperla risolutamente quando questi interessi non fossero più a sufficienza garantiti.

Dimostrazioni austriache furono fatte allo Széll alla fine di questo poderoso discorso.

Marius.

Barella fra studenti italiani e tedeschi AD INNSBRUCK

Trento, 26. - Si ha da Innsbruck. Stamane cinque studenti italiani mentre accompagnavano alla stazione il poeta Barbarani furono scherniti da tre studenti tedeschi col grido ironico di: Viva il Trentino.

Na naogue un diverbio; uno dei tedeschi vista la mala parata, disse: «Not siamo in tre e voi in cinque; poi sui giornali italiani stampate che noi siamo in cento armati e voi pochi e inermi».

Allora gli italiani si allontanarono, ma i tedeschi imballazziti gridarono loro dietro: «Stete porci».

Gli italiani ritornarono indietro bastonando di santa ragione i provocatori che si erano infrattanto armati di sassi.

Calendoscopo

L'omnibus. - Domani, 28, S. Gregorio.

Effemeride storica. - 27 novembre 1708.

Epizoozia a Brugnara e S. Cassan di Livenza. Ad Albina (giurisdizione di Brugnara) morirono dodici animali (Città e Patria, p. 115).

Cartoleria MARCO BARDUSCO UDINE

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

mentare, dovrebbero dare l'esame in ottobre. Così dal resoconto della Patria del Friuli.

Ora lo non capisco come una persona che è avvocato e per di più deputato al Parlamento, nel consiglio comunale di Udine, che non è certo l'ultimo d'Italia, possa fare parte di una disposizione che non esiste, o per meglio dire, che è perfettamente contraria alle vigenti disposizioni.

E più giù: E non capisco ancora come i professori Bonini e Comencini, che per dovere d'ufficio, per quel che hanno uno stipendio, devono conoscere, il detto decreto non abbiano subito dichiarato in Consiglio non vera l'affermazione esposta dal loro collega Caratti.

Al cortese prof. Sutto, che ebbe opra d'altro di tenere una tavola di sicurezza aperta colle parole « così dal resoconto della Patria del Friuli », non è venuto in mente che forse più facilmente il resoconista avesse potuto sbagliare, di quello che una persona che è avvocato e per di più deputato al Parlamento? Pare di no.

Si rassicuri però il garbato professore perché lo svarione è tutto del resoconista L'avv. Caratti che conosce benissimo il Decreto Reale 12 giugno (luglio, professore, e non luglio come è scritto nella sua lettera certo per errore di stampa) 12 giugno 1902, N. 175, ha detto che senza il pareggiamento le allieve sarebbero costrette a fare presso la Scuola Regia in ottobre gli esami, tranne quelli di licenza.

Proprio così; e appunto perciò i consiglieri Bonini e Comencini, che per ragione di professione e di stipendio (come con delicato riguardo scrive il prof. Sutto) conoscano le leggi scolastiche, non hanno avuto nulla da restituire!

Consoliamoci pensando che il prof. Sutto, da non molto tempo nostro ospite, se non è molto ponderato nei suoi giudizi è molto rigoroso verso le persone, mostra però di occuparsi con molto calore delle nostre cose.

CIVIS

TRIESTE AL SINDACO DI UDINE

Ieri sera, una deputazione di Triestini, giunta col deputato delle otto, si recò dal nostro Sindaco, a fargli omaggio, di una artistica custodia di grande formato contenente le vedute fotografiche dei principali punti di quella città. Nella contro-copertina della custodia hanno una targhetta in argento portante la scritta:

MICHELE PERISSINI
GENEROSO INTERPRETE
DEL PENSIERO DI TRIESTE
1902

Alle commoventi parole rivoltegli dai deputati, l'egregio nostro sindaco rispose con quella gentilezza di modi e delicatezza di sentimento che gli sono proverbiali assicurando pressante il giorno della completa unità della patria.

PIGLIATEVELLA UN PO' CON LA PORTA!

Non è un trattato di filosofia materialistica, sebbene sia pretta questione di materia; non è un trattato di politica europea internazionale, sebbene c'entri la Porta col p. mausoleo, questo che stò scrivendo; ma è una semplice rettificica col corollario di una promessa.

Il Giornale di Udine, nel suo resoconto dell'ultima seduta consigliare scrisse: « Franzolini esce sbalendo la porta ». Questo è stato detto altre volte da quel giornale e dalla Patria del Friuli, e sarà stato anche materialmente vero. Se non che quella portiera, anche chiudendola dal di fuori con buona maniera, fa un vero fracasso. Chi non crede, ne faccia la prova.

Ebbene, per non molestare i melanconici timpani di certi rappresentanti della stampa, e per non aver la taccia di malizioso, anche quelle poche volte che forse non lo sono; in analoghe circostanze future, io uscendo dalla Sala delle Sedute del nostro Palazzo Civico non chiuderò la porta.

Fernando Franzolini.

Per l'Esposizione 1903.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes 'Sottoscrizione azioni - 27° elenco', 'Somma precedente L. 24,490', 'Tram a vapore Udine-S.', 'Daniele 10 azioni', 'Comune di Forai di Sopra, 4', 'Società fra Agenti di commercio di Udine, 2', 'Martinato Vittorio, 2', 'Valentianzi Pietro, 1', 'Peer Domenico, 1', 'Raiser Giuseppe (ditta), 1', 'Venier Giusto, 1', 'Gobbo Giorgio, Mortegliano, 1', 'Tomada Cianciana, 1', 'co. avv. dott. G. B. di Varma, 1', 'Comune di Marano Lagunare, 1', 'Totale L. 25,010'

Camera di Commercio. Adunanza del 24 novembre 1902

Sunto del Verbale. Presenti: Barduso, vicepresidente - Baltrame - Brunolo - Corradini - Degani - Morassutti - Moro - Muzani - Orter - Siroli - Rasta. Assenti: Bart - Bronetti - Galvani - Fanelli - De Marchi - Morpurgo - Spasoffi - Volpe (tutti giustificati) - Locchin - Pivati. Il vice presidente, assunta la direzione dell'adunanza, propone d'invitare al presidente on. Morpurgo condoglianza per la morte del congiunto avv. uff. Graziadio Luzzatto. La Camera, unanime, approva. Il vice presidente porge il benvenuto al nuovo consigliere Baltrame, il quale ringrazia.

Comunicazioni della Presidenza

1. Questa Camera, nell'ultima adunanza, chiederà al Governo di non ritardare più oltre l'attuazione delle tariffe speciali a grande velocità N. 1 e N. 11, tanto attese dal commercio e giovani promulgate, che stabiliscono una nuova zona fino a 200 chilometri, con prezzi ridotti per i pacchi fino a 20 chilogrammi.

Il R. Ispettorato delle strade ferrate rispose che in seguito a domande d'estensione di quelle tariffe aveva dovuto provvedere alla sostituzione del decreto del 1901 con altro che si trova alla firma Sovrano, e che presto quelle tariffe saranno attuate, lasciando però un tempo sufficiente per la pratica loro applicazione che ritiene possa avvenire in gennaio o nel febbraio prossimo.

2. Più volte si comunicano al Ministero le lagnanze cui dà luogo la legge sugli infortuni degli operai per l'esiguità dei risarcimenti e, offerte le prove, si fece voto che la legge sia modificata in guisa da raggiungere lo scopo umanitario pel quale fu promulgata.

3. Al Ministero delle poste e dei telegrafi si comunicarono documenti in prova delle esagerate tariffe marittime della Navigazione generale italiana che ostacolano l'esportazione delle taglie in Levante.

4. L'Unione delle Camere di commercio adottò i criteri enunciati da questa Camera per la riforma della legge sui Probi-viri.

5. Si è costituito presso la Camera l'Ufficio di consulenza gratuita e d'arbitrato a favore dei piccoli commercianti.

6. Alla direzione della Rete Adriatica si presentò e si raccomandò una istanza dei principali commercianti e industriali di Taranto, intesa ad ottenere che in quella stazione sia collocata una bilancia per carri completi.

7. La Direzione del Movimento della Rete Adriatica in Venezia accolse le raccomandazioni fatte dalla Camera per la fornitura di vagoni alla ditta P. Marussig e figlio.

Consimile raccomandazione fu fatta per conto del Cottonificio-Morganati e C. di Gemona.

8. Sentiti i rappresentanti degli Istituti di credito e l'agente di cambio, furono stabilite le norme per la pubblicazione dei listini dei titoli industriali e bancari e dei cambi.

9. Per la nomina di uno spedizioniere presso la Dogana di Palmanova si diede alla Intendenza di finanza il parere prescritto dal regolamento doganale.

10. Si compilarono una memoria sui giacimenti di gesso e sulle fornaci di gesso del Friuli, una statistica sull'industria della canapa in Friuli, l'elenco degli esportatori friulani di derrate alimentari ed altri lavori statistici.

11. Si fecero pratiche per attivare l'importazione diretta della lana naturale dalla Bosnia e dal Montenegro in Friuli.

12. Si ammisero altre ditte al cambio di monete di bronzo presso la Tesoreria.

13. Si fornirono consigli e informazioni agli esportatori.

14. Si conferì un premio all'agente di commercio Luigi Zani, alunno del corso serale di computeristeria nell'anno scolastico decorso.

15. A parecchi esattori fu accordato lo svincolo delle cauzioni pel cessato quinquennio non essendo essi in debito verso la Camera.

La Camera ratifica.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato Chronos per l'anno 1903, edito dalla Casa Migone e C. il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti Acqua, Fuoco, Terra, Aria e loro apoteosi. E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Beneficenza. In morte del cav. uff. Graziadio Luzzatto la Famiglia on. Morpurgo ha elargito lire 20 al Comitato Protettore dell'Infanzia.

Damento. Gli agenti di P. S. Ieri alle 5 pom. assieme ad un infermiere dell'ospedale si recarono ai cessi S. Gottardo a prendere certo Luigi Zilli di Antonio d'anni 31 perchè colto da demenza, e lo trasportarono all'ospedale ove fu ricoverato nel reparto maniaci.

Porto d'armi. Venne ieri arrestato dagli agenti di P. S. Pariato Giovanni Battista fu Pietro d'anni 43, villino di Montagnana perchè in possesso di una rivoltella di corta misura e privo di licenza di porto d'armi. Venne deferito all'autorità giudiziaria.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Eugenia nob. Bellavilla-Filafiero; D'Este Antonio lire 5, Chiaruzzi Rocco 2, Della Mes Chiaruzzi Giuseppina 2, Gocenis Annibale e Famiglia di Piambo 2.

Milani Casara; Fam. Berti di Pozzuolo lire 1; Leoncini dott. Domenico; Tavanani avv. Emma lire 1, Nale avv. Luigi 1. Vignuzzi Santa, di Cividale; Agosti Leonardo lire 1. Babba Ing. Achille; Piacco Ing. Luigi lire 1. All'Asilo Notturmo in morte di Luzzatto avv. uff. Graziadio; prof. Paolo Simonetti lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Graziadio avv. uff. Luzzatto; Famiglia dottor Murro lire 2, Famiglia Marilli de Rosti 4, Famiglia Renier 4.

Alla « Colonia Alpina Friulana » in morte di Giovanni avv. Marcovich; Nicolina Farza Pastori lire 1.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di Marcovich avv. Giovanni e di Graziadio avv. uff. Graziadio; Lorenzo Ing. De Toni lire 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Shows data for 20-11-1902 at various times (09, 15, 21, 27/11).

Tempo probabile. Venti forti e moderati settentrionali al nord, tra sud e ponente altrove; cielo nuvoloso e coperto con piogge; mare agitato o molto agitato.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Questa sera debutto del Circo Enders. Serata di gala con attraentissimo programma.

Bollettino della Borsa

UDINE, 27 novembre 1902

Table with 3 columns: Item, Nov. 25, Nov. 27. Lists various market items like Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

La Banca di Udine cada ora e sendi d'argento frangono sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Item, Price. Lists grain prices like Granoturco, Cinghianino, Sorgorosso, Giallone, Fagnoli alpijani.

Delle frutta.

Table with 2 columns: Item, Price. Lists fruit prices like Pomi, Pera.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Ing. C. FACHINI. Telefono 452 - UDINE - Via Manin. Deposito di macchine industriali ed agricole. Accessori d'ogni genere. Pompe - Rubinetterie - Cinghie. Macchine utensili - Trapani - Cesole - Fucine. Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene. PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi). FONDERIA DI METALLI. OFFICINA RIPARAZIONI. Turbine - Dinamo - Impianti industriali.

Non adoperate tinte danese ricorrete all'INSUPERABILE Tintura istantanea. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di calcio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 18 gennaio 1901. Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il Signor LODOVICO RE Parrucchiere - Via Daniele Manin - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Popolare Vita. Associazione di Mutua Assicurazione Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio. Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 6 (Palazzo proprio). Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

DR VENDERE o d'AFFITTARE in Buia (Piazza del Mercato) una casa per civile abitazione, o ad uso anche Esercizio, con annessa corte, stallo, rimessa e un vasto orto a vigneto. Per trattative rivolgersi alla Signora Giovanna Gentilini ved. Comoretto - Buia.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito STOFFE di NOVITÀ Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

D'AFFITTARSI per il primo o v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, toilette e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli. Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Se volete guarire radicalmente la Sifilide o le Malattie Veneree senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. TENGA, specialista, Vicolo San Zeno, 6, p. I. (dietro il Tribunale) MILANO. Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire un francobollo per la risposta. (Segretezza)

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

GLORIA amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al seltz. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Bendri. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagaggaa).

SCATOLA POPOLARE 50 fogli e 50 buste CENT. 50 CENT. Specialità delle Cartolerie Mapeo Barduseo - Udine

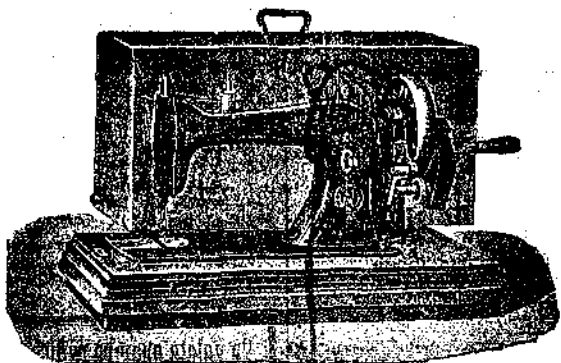
Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

**Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

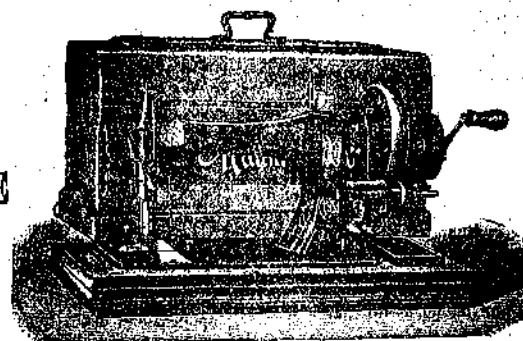
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO



DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

**MALATTIE
DI CUORE
VECCHIAIA**

Di ritorno al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivevano il **CARDIOCHINETICO MARINONI** nei casi più indolenti. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccelle nella guarigione miocardica e nell'azione cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che coinvolgono le persone avanzate età. - Bottiglia grande L. 3.00 - bott. piccola L. 2.50 franco di porto nel Regno. - **G. MARINONI** chimico-farmacista. Direttore Farmacia Ospedale S. VONIA.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Margatovecchio - Via Cavour.

Prezzi per Manicopi, Scuole, Istituti o Maestri per l'anno scolastico 1902-1903

- 100 Libri carta grève satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogr. 2.600) L. 1.70
- 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25
- 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70
- 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id. » 0.30
- 100 Fogli carta greve form. 4° leon id. » 0.50
- 100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40
- 100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75
- Una grossa (144) penne acciaio comuni » 0.40
- Una grossa (144) penne acciaio fine » 0.80
- Una grossa portapenne armati in ferro » 0.80
- Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25
- Una scatola gesso » 0.50
- Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

A richiesta campionario degli articoli



LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza assere una tintura, possiede la facoltà di ricolorare naturalmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale color: **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Con macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli; ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e permanente.
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre, perchè la più efficace e la più economica.
Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 8.20 D. 11.25 O. 13.20 M. 17.30 D. 20.23	DA VENEZIA A UDINE D. 4.45 O. 5.10 M. 10.45 D. 14.10 M. 18.37 M. 23.35	DA PORTOFERRATA A UDINE O. 4.50 D. 9.28 M. 14.30 O. 16.55 D. 18.39	A UDINE 7.42 10.07 15.22 17.17 22.25 4.40
DA UDINE A PORTOFERRATA O. 8.17 D. 7.58 O. 10.35 D. 12.10 O. 17.55	A PORTOFERRATA O. 8.57 D. 8.56 M. 13.39 O. 19.10 D. 20.45	DA TRIESTE A UDINE O. 8.45 M. 10.40 M. 16.42 O. 17.25	A UDINE 7.38 11.05 17.06 19.40 20.05
DA UDINE A CIVIDALE M. 6.10 M. 10.12 M. 11.40 M. 18.05 M. 21.23	A CIVIDALE O. 8.30 M. 10.58 M. 12.37 M. 17.15 M. 21.50	DA UDINE A GORIZIA O. 9.25 M. 11.30 M. 15.55 M. 17.55	A GORIZIA 7.25 11.18 15.06 17.46 22.30
DA CASARSA A PORTOFERRATA A. 9.25 O. 14.31 O. 18.37	DA PORTOFERRATA A CASARSA O. 8.31 O. 13.10 O. 20.11	DA UDINE A SPIRANO O. 9.15 M. 14.35 O. 18.40	DA SPIRANO A UDINE O. 3.15 M. 13.15 O. 17.30
DA UDINE A TRIESTE O. 6.30 D. 8.10 M. 16.42 O. 17.25	A TRIESTE O. 8.45 M. 10.40 M. 16.42 O. 17.25	DA UDINE A GORIZIA M. 7.24 M. 14.31 M. 17.55	A GORIZIA D. 8.12 D. 10.45 D. 18.57
DA UDINE A TRIESTE O. 6.30 D. 8.10 M. 16.42 O. 17.25	A TRIESTE O. 8.45 M. 10.40 M. 16.42 O. 17.25	DA UDINE A GORIZIA M. 7.24 M. 14.31 M. 17.55	A GORIZIA D. 8.12 D. 10.45 D. 18.57

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE M. 8.15 M. 11.20 M. 14.50 M. 17.35	A UDINE M. 8.30 M. 11.35 M. 15.05 M. 17.40	DA UDINE M. 8.15 M. 11.20 M. 14.50 M. 17.35	A UDINE M. 8.30 M. 11.35 M. 15.05 M. 17.40

VIRRA ACQUA DI GIGLIO E GELMINO
Una dei più preziosi prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelmino. La virtù di questa acqua è proprio delle più nuove. Essa dà alla pelle della carne quella morbidezza e quel velluto che non si ottiene che dai più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) abbia della purpura del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelmino il cui uso è tanto ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovata vendibile presso l'Ufficio Amministrativo del giornale "IL FRIULI", Udine, via della Prefettura N. 6.



Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.